

## L'ATTUALE CONTESTO DI INCERTEZZA RENDE CAUTE LE IMPRESE BOLOGNESI

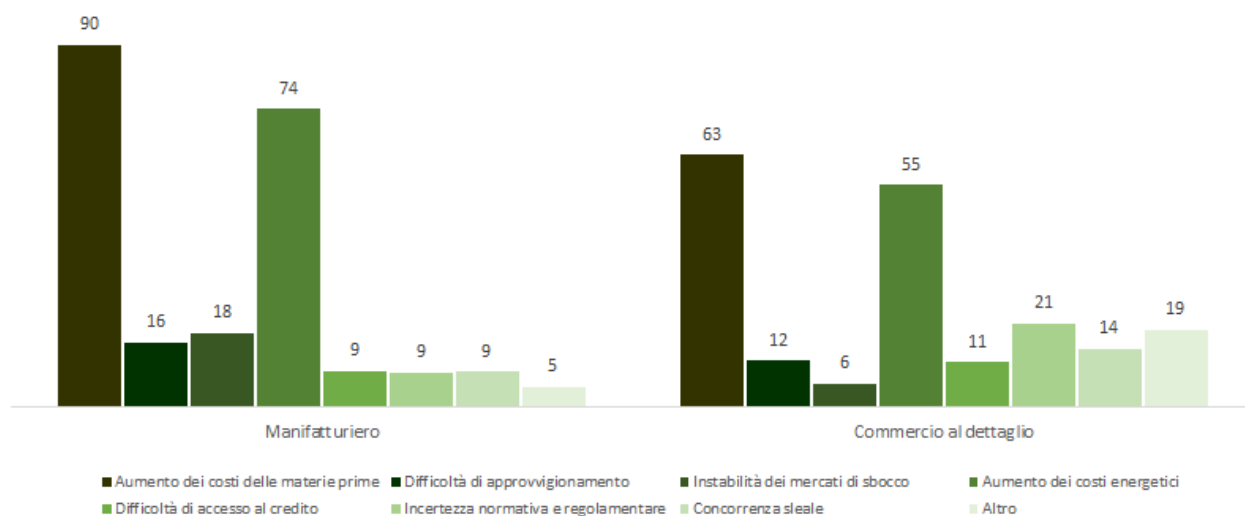
### Aumento dei costi energetici e delle materie prime le principali sfide

Per 9 imprenditori del manifatturiero bolognese su 10 l'aumento delle materie prime rappresenta l'incognita principale da affrontare in un contesto di incertezza globale, con un picco del 97% per le industrie alimentari. Difficoltà dovute ai costi delle materie prime anche per il 95% della grande distribuzione.

Altro fattore di sfida per le imprese bolognesi sono i costi energetici, il cui aumento preoccupa il 74% degli imprenditori del settore manifatturiero, ma anche più della metà degli operatori del commercio. Meno peso invece viene dato all'instabilità dei mercati di sbocco, nonostante l'importanza che rivestono per la metalmeccanica e per l'abbigliamento bolognese.

#### Principali sfide affrontate dalle imprese a causa del contesto di incertezza globale

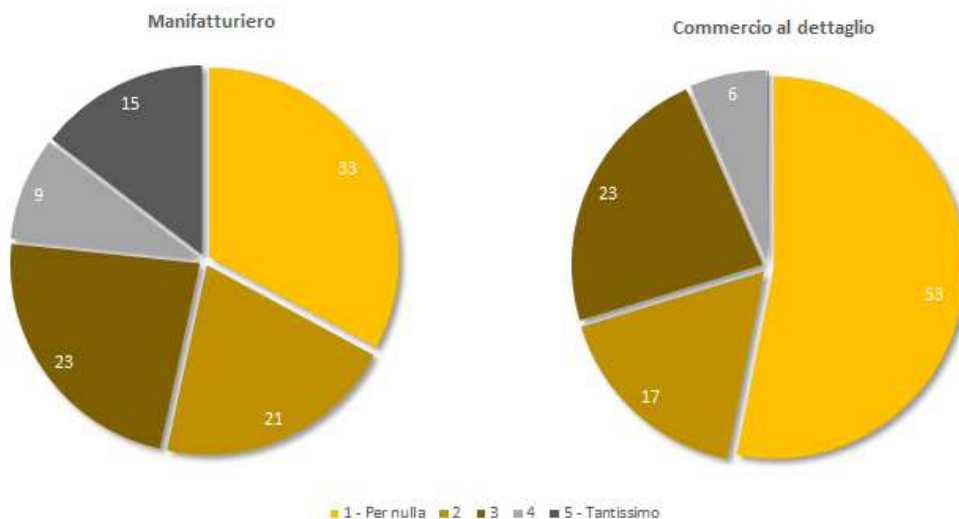
(distrib.% risposte delle imprese - fino a 3 risposte a impresa)



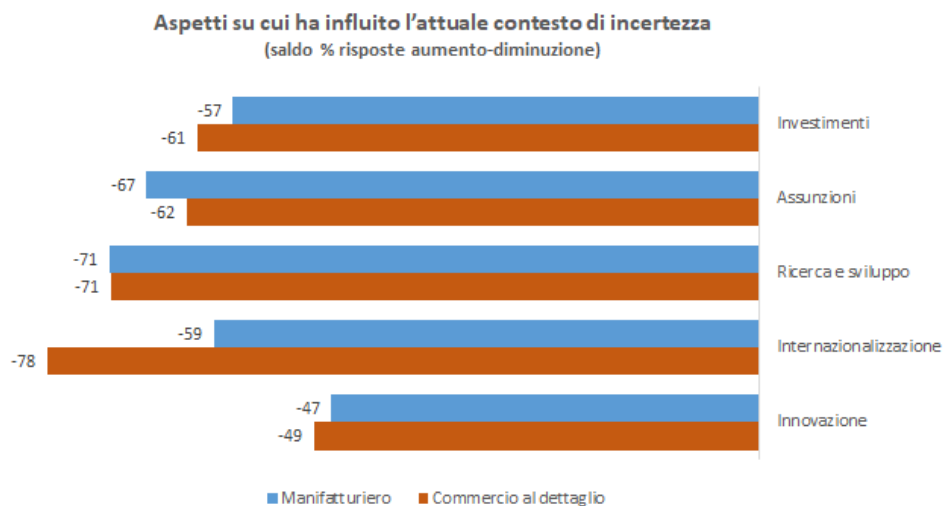
E sono i dazi ipotizzati dagli Stati Uniti sulle merci provenienti dall'Unione Europea a complicare le scelte degli imprenditori, tra i quali regna l'incertezza, tanto che 1 intervistato su 4, alla domanda relativa all'incidenza dei dazi sulla propria attività lascia ancora una risposta interlocutoria. Ma è il comparto alimentare a risentirne di più, con un'ampia fetta di imprenditori, dal 72% dell'industria al 60% del commercio alimentare, che si confessa preoccupato per i potenziali effetti dei dazi sulla sua attività.

#### Quanto potranno incidere i dazi inseriti da parte degli USA sulle merci provenienti dalla UE sull'attività

(distrib.% risposte delle imprese)



L'attuale contesto di incertezza ha finito per influire anche su alcuni dei principali aspetti dell'attività imprenditoriale: il saldo tra la percentuale di imprese che ha dichiarato un aumento del ricorso a strumenti di miglioramento aziendale e competitivo, rispetto a quella che ne ha dichiarato invece una diminuzione, è negativo per tutti gli aspetti rilevati. In particolare, sembrano essere internazionalizzazione, ricerca e innovazione i freni su cui gli imprenditori bolognesi agiscono per mitigare gli effetti delle attuali tensioni economiche, tanto che ben 7 imprenditori su 10 ne segnalano una diminuzione. Ma anche strumenti gestionali importanti, come investimenti e assunzioni, hanno visto un recente peggioramento delle condizioni, legato all'attuale contesto di incertezza globale.



**Principali sfide affrontate dalle imprese a causa del contesto di incertezza globale per settore di attività, classe dimensionale e provincia**  
(distrib.% risposte delle imprese)<sup>1</sup>

**Bologna**

	Quali sono le principali sfide che la sua impresa si trova ad affrontare a causa del contesto di incertezza globale (guerre, tensioni commerciali, ecc.)?							
	Aumento dei costi delle materie prime	Difficoltà di approvvigionamento	Instabilità dei mercati di sbocco	Aumento dei costi energetici	Difficoltà di accesso al credito	Incertezza normativa e regolamentare	Concorrenza sleale	Altro
<b>TOTALE MANIFATTURIERO</b> escluse Costruzioni	90	16	18	74	9	9	9	5
- di cui: <b>Artigianato</b>	91	15	12	82	14	8	9	4
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>								
Industrie dei metalli	96	6	9	85	15	8	19	4
Industrie alimentari e delle bevande	97	14	0	91	1	16	0	1
Ind. tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	92	12	26	58	7	5	15	7
Industrie del legno e del mobile	90	43	8	84	0	0	10	10
Industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	84	21	32	67	5	9	5	8
Altre industrie manifatturiere	87	23	16	64	17	8	0	2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>								
Imprese 1-9 dip.	91	12	11	76	13	8	10	5
Imprese 10-49 dip.	87	23	26	73	3	10	7	8
Imprese 50 dip. e oltre	90	22	39	64	6	9	7	2
<b>TOTALE MANIFAT. comprese Costruzioni</b>	91	14	11	69	8	11	8	5
- di cui: <b>Artigianato</b>	92	13	7	74	10	10	8	5
Costruzioni	92	10	0	60	6	14	7	5
<b>TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO</b>	63	12	6	55	11	21	14	19
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>								
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	86	4	3	75	10	11	10	10
Commercio al dettaglio di prod. non aliment.	54	14	7	48	11	24	16	22
- <i>Abbigliamento ed accessori</i>	83	17	8	67	20	0	23	15
- <i>Prodotti per la casa ed elettrodomestici</i>	73	2	1	83	25	1	13	2
- <i>Altri prodotti non alimentari</i>	44	15	8	38	7	34	14	27
Ipermercati, supermercati e grandi magazz.	95	0	0	100	0	0	0	0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>								
Piccola Distribuzione	61	11	6	53	11	22	15	21
Media Distribuzione	76	20	7	70	9	7	12	10
Grande Distribuzione	78	14	5	86	18	10	5	3

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle varie modalità indicate può superare il 100% in quanto le imprese potevano indicare fino a tre risposte

**Aspetti su cui l'attuale contesto di incertezza ha influito maggiormente (e in che misura), per settore di attività, classe dimensionale e provincia**  
(distrib.% risposte delle imprese)

**Bologna**

	Investimenti			Assunzioni			Ricerca e sviluppo			Internazionalizzazione			Innovazione		
	Aumento	Diminuz.	Ininfluente	Aumento	Diminuz.	Ininfluente	Aumento	Diminuz.	Ininfluente	Aumento	Diminuz.	Ininfluente	Aumento	Diminuz.	Ininfluente
<b>TOTALE MANIFATTURIERO</b> escluse Costruzioni	6	63	31	5	72	23	4	75	22	9	68	23	19	66	15
- di cui: <b>Artigianato</b>	7	58	36	5	68	27	3	70	27	12	64	24	21	62	18
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>															
Industrie dei metalli	6	59	34	2	63	36	4	65	31	22	44	34	23	50	26
Industrie alimentari e delle bevande	20	41	39	21	61	18	6	74	20	0	72	28	16	69	16
Ind. tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	3	73	24	8	71	20	1	82	17	4	77	19	12	81	7
Industrie del legno e del mobile	0	74	26	0	89	11	0	90	10	0	91	9	1	99	0
Industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	3	62	35	3	74	23	5	73	22	4	76	20	17	69	13
Altre industrie manifatturiere	4	79	17	5	88	7	3	89	8	4	85	11	26	69	5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>															
Imprese 1-9 dip.	5	61	34	5	68	27	2	70	28	11	66	23	18	64	18
Imprese 10-49 dip.	5	67	28	6	76	18	5	81	14	4	72	23	20	66	13
Imprese 50 dip. e oltre	11	63	27	2	80	19	8	85	7	8	70	22	23	72	5
<b>TOTALE MANIFAT. comprese Costruzioni</b>	8	64	28	8	71	20	7	76	17	5	76	18	17	70	13
- di cui: <b>Artigianato</b>	8	63	29	9	70	21	8	73	19	7	75	18	20	66	15
Costruzioni	12	65	23	14	71	15	11	78	11	0	89	11	15	76	10
<b>TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO</b>	11	73	16	14	76	10	8	79	14	5	83	12	24	73	3
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>															
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	10	74	16	3	81	15	10	79	11	0	93	7	14	76	10
Commercio al dettaglio di prod. non aliment.	12	72	16	17	74	9	7	78	15	7	79	14	28	72	1
- <i>Abbigliamento ed accessori</i>	2	70	27	8	80	12	12	68	20	10	75	15	40	60	0
- <i>Prodotti per la casa ed elettrodomestici</i>	13	84	3	12	86	2	0	99	1	0	86	14	0	100	0
- <i>Altri prodotti non alimentari</i>	14	71	15	20	71	9	7	78	15	7	79	14	28	71	1
Ipermercati, supermercati e grandi magazz.	0	88	12	20	68	12	0	100	0	0	100	0	29	71	0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>															
Piccola Distribuzione	11	74	15	15	77	9	8	79	13	5	82	13	24	73	3
Media Distribuzione	11	64	26	3	72	24	4	77	18	2	90	8	23	70	7
Grande Distribuzione	9	64	26	4	68	29	14	61	25	7	88	5	32	64	4

Valutazione delle imprese su quanto potranno incidere i dazi inseriti da parte degli USA sulle merci provenienti dalla UE sulla propria attività, per settore di attività, classe dimensionale e provincia (distrib.% risposte delle imprese)<sup>1</sup>

**Bologna**

	Quanto pensa potranno incidere i dazi inseriti da parte degli USA sulle merci provenienti dalla UE sulla sua attività? (in una scala da 1 a 5, dove 1 = per nulla e 5 = tantissimo)				
	1 - Per nulla	2	3	4	5 - Tantissimo
<b>TOTALE MANIFATTURIERO</b> escluse Costruzioni	<b>33</b>	<b>21</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>15</b>
- di cui: <b>Artigianato</b>	34	22	23	2	18
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>					
Industrie dei metalli	23	20	28	6	23
Industrie alimentari e delle bevande	72	20	5	3	0
Ind. tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	38	25	20	6	12
Industrie del legno e del mobile	61	31	7	1	0
Industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	18	24	26	17	15
Altre industrie manifatturiere	49	9	26	4	12
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
Imprese 1-9 dip.	35	21	20	5	20
Imprese 10-49 dip.	33	20	28	12	7
Imprese 50 dip. e oltre	23	20	30	22	5
<b>TOTALE MANIFAT. comprese Costruzioni</b>	<b>35</b>	<b>22</b>	<b>25</b>	<b>7</b>	<b>12</b>
- di cui: <b>Artigianato</b>	36	21	24	3	15
Costruzioni	37	23	27	4	9
<b>TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO</b>	<b>53</b>	<b>17</b>	<b>23</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>					
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	60	14	26	0	0
Commercio al dettaglio di prod. non aliment.	51	18	22	9	0
- <i>Abbigliamento ed accessori</i>	35	7	41	17	0
- <i>Prodotti per la casa ed elettrodomestici</i>	44	17	40	0	0
- <i>Altri prodotti non alimentari</i>	56	21	15	8	0
Ipermercati, supermercati e grandi magazz.	63	12	24	0	0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
Piccola Distribuzione	54	16	23	6	0
Media Distribuzione	44	27	22	7	0
Grande Distribuzione	38	26	24	10	2

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle varie modalità indicate può superare il 100% in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di risposta

Fonte: elaborazione uff. Statistica Camera di commercio di Bologna su dati Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale sull'industria, l'artigianato e le costruzioni